

I danni di frane e inondazioni nel 2014

Che il 2014 in Italia fosse stato un *annus horribilis* dal punto di vista di frane e alluvioni, se n'erano accorti un po' tutti. Adesso lo conferma anche l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (IRPI) del Consiglio nazionale delle ricerche che, sul sito Polaris, sintetizza con dati e statistiche quanto accaduto. «Nel 2014 – dice la geologa Paola Salvati dell'IRPI-CNR – si sono avuti, a causa di frane e inondazioni, 33 morti e 46 feriti e oltre 10.000 sfollati. Gli eventi che hanno causato morti, feriti e sfollati hanno colpito 220 comuni in 19 delle 20 regioni italiane. La più colpita è la Liguria, dove gli eventi meteorici di gennaio, ottobre e novembre, hanno provocato cinque vittime in 34 comuni e 71 località. Seguono Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana.»

I disastri idrogeologici però sono un fenomeno recente. «Tra il 1964 e il 2013 ci sono stati 1989 morti, circa 40 all'anno, a causa di frane e inondazioni in un quarto dei comuni italiani. Tra il 2009 e il 2013, questi eventi hanno causato una media di 32 morti e oltre 45.000 sfollati all'anno». La media dei morti si è un po' abbassata per i migliori servizi di allerta e soccorso, ma l'incrocio fra diffuso degrado idrogeologico ed eventi estremi legati al cambiamento climatico, rischia in futuro di aumentare il numero di vittime e i danni.

Alex Saragosa

